

FALCONARA SETTE RACCONTI AL FEMMINILE ~~OGGI~~ ^{DOMANI} AL CAFFÈ LETTERARIO

Rita Bigi presenta le sue storie di confine

di **RAIMONDO MONTESI**

SETTE racconti tutti al femminile che rappresentano altrettanti livelli di coscienza da percorrere, sul limitare di un mondo reale che lentamente sfuma verso la dimensione dell'oltre. Sono le 'Sette storie di confine' (Book Sprint Edizioni) uscite dalla penna della scrittrice Rita Armanda Bigi, che saranno presentate domani pomeriggio (ore 17) al Caffè letterario di piazza Mazzini a Falconara Marittima. L'appuntamento, curato dalla Libreria Tomo d'Oro, è anche il primo incontro della rassegna 'Nel segno del coraggio'. Il libro della Bigi, ex docente di lettere, vede come protagoniste assolute le donne, «capaci di essere madri di vita, di morte e di rinascita in un mondo dove tutto, anche un granello di sabbia, si può rivelare vitale e degno di essere salvato». Come spiega la stessa autrice, «attraverso un crescendo scandito da sette tappe, che concedono il tempo per una pausa, la percezione del reale si amplifica e si espande al di là dei limiti umani convenzionali». I racconti partono in un certo senso là dove si era concluso il precedente 'Cinque giorni... Tante vite', anche se la protagonista del romanzo qui non com-

pare. «I sette racconti sono più concettuali rispetto al romanzo – osserva la Bigi –, ma in ogni caso si collocano in un'estensione, in un'amplificazione di quello». In comune, tutte le donne create dalla scrittrice hanno la tensione ad un 'altrove', materiale e spirituale insieme, tanto da poter essere definite 'donne di confine'.

«E' UN andare oltre, in orizzonti più vasti di quelli che siamo abituati a vivere quotidianamente, al di là del tempo e dello spazio. L'elemento fondamentale è l'amore, un amore sconfinato verso il tutto. L'amore è fonte di vita, è per sempre. Ma è possibile solo se c'è anche il coraggio di lasciare una posizione sicura per dirigersi verso un orizzonte che ci è ignoto». Per la Bigi «amore e coraggio sono i primi due elementi di una trinità. Il terzo è l'entusiasmo. Etimologicamente la parola significa Dio dentro». Le 'Sette storie di confine' rappresentano 'sette livelli di coscienza. Andando avanti la narrazione si fa sempre meno esteriore e sempre più introspettiva. Gli elementi esterni diventano più rarefatti, e al settimo livello prevale una dimensione di meditazione, di interiorizzazione. Fino all'illuminazione finale, riguardante il concetto stesso di essere».



Rita Armanda Bigi, scrittrice ed ex docente